

DECISIONI

DECISIONE 2011/17/PESC DEL CONSIGLIO

dell'11 gennaio 2011

recante modifica della decisione 2010/656/PESC che proroga le misure restrittive nei confronti della Costa d'Avorio

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

Articolo 1

considerando quanto segue:

I nominativi delle persone indicati nell'allegato della presente decisione sono aggiunti all'elenco di cui all'allegato II della decisione 2010/656/PESC.

(1) Il 29 ottobre 2010 il Consiglio ha adottato la decisione 2010/656/PESC che proroga le misure restrittive nei confronti della Costa d'Avorio ⁽¹⁾.

Articolo 2

(2) Il 22 dicembre 2010 il Consiglio ha adottato la decisione 2010/801/PESC ⁽²⁾ recante modifica della decisione 2010/656/PESC al fine di sancire il divieto del visto per coloro che ostacolano i processi di pace e di riconciliazione nazionale e, in particolare, minacciano il buon esito del processo elettorale.

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

(3) Data la gravità della situazione che regna nella Costa d'Avorio, occorre inserire altri nominativi nell'elenco delle persone soggette a misure restrittive riportato nell'allegato II della decisione 2010/656/PESC,

Fatto a Bruxelles, addì 11 gennaio 2011.

Per il Consiglio

Il presidente

J. MARTONYI

⁽¹⁾ GU L 285 del 30.10.2010, pag. 28.

⁽²⁾ GU L 341 del 23.12.2010, pag. 45.

ALLEGATO

Persone di cui all'articolo 1

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
1.	Yanon Yapo		Sedicente Guardasigilli, Ministro della giustizia e dei diritti umani Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
2.	Dogou Alain		Sedicente Ministro della difesa e della protezione civile Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
3.	Emile Guiriéoulou		Sedicente Ministro dell'interno Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
4.	Charles Désiré Noël Laurent Dallo		Sedicente Ministro dell'economia e delle finanze Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
5.	Augustin Kouadio Komoé		Sedicente Ministro delle risorse minerarie e dell'energia Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
6.	Christine Adjobi Nebout		Sedicente Ministro della sanità e della lotta all'AIDS Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
7.	Yapo Atsé Benjamin		Sedicente Ministro dell'edilizia e urbanistica Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
8.	Coulibaly Issa Malick		Sedicente Ministro dell'agricoltura Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
9.	Ahoua Don Mello		Sedicente Ministro delle infrastrutture e del risanamento Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
10.	N'Goua Abi Blaise		Sedicente Ministro dei trasporti Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
11.	Anne Jacqueline Lohouès Oble		Sedicente Ministro della pubblica istruzione Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
12.	Angèle Gnonsoa		Sedicente Ministro dell'istruzione tecnica Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
13.	Koffi Koffi Lazare		Sedicente Ministro dell'ambiente e delle risorse idriche e forestali Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
14.	Elisabeth Badjo Djékouri coniugata Dagbo Jeannie		Sedicente Ministro della funzione pubblica Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
15.	Charles Blé Goudé		Sedicente Ministro della gioventù, della formazione professionale e dell'occupazione; Presidente del Congresso panafricano dei giovani e dei patrioti (COJEP) Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo. NB: sottoposto fin dal 2005 alle sanzioni decretate dal Consiglio di sicurezza dell'ONU
16.	Philippe Attey		Sedicente Ministro dell'industria e dello sviluppo del settore privato Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
17.	Danièle Boni Claverie (cittadina sia francese sia ivoriana)		Sedicente Ministro della condizione femminile, della famiglia e dell'infanzia Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
18.	Ettien Amoikon		Sedicente Ministro delle tecniche d'informazione e di comunicazione Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
19.	Ouattara Gnonzié		Sedicente Ministro della comunicazione Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
20.	Alphonse Voho Sahi		Sedicente Ministro della cultura Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
21.	Kata Kéké		Sedicente Ministro della ricerca scientifica Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
22.	Franck Guéi		Sedicente Ministro dello sport Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
23.	Touré Amara		Sedicente Ministro del commercio Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
24.	Kouamé Sécré Richard		Sedicente Ministro del turismo e dell'artigianato Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
25.	Anne Gnahouret Tatret		Sedicente Ministro della solidarietà, della ricostruzione e della coesione sociale Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
26.	Nyamien Messou		Sedicente Ministro del lavoro Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
27.	Koné Katina Justin		Sedicente Ministro delegato al bilancio Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
28.	N'guessan Yao Thomas		Sedicente Ministro delegato presso il ministro della pubblica istruzione, incaricato dell'istruzione superiore Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
29.	Lago Daléba Loan Odette		Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato della vita scolastica e studentesca Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
30.	Georges Armand Alexis Ouégnin		Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato dell'assistenza medica universale Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
31.	Dogo Djéréké Raphaël		Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato delle persone con disabilità Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
32.	Dosso Charles Radel Durando		Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato delle vittime di guerra Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
33.	Timothée Ahoua N'Guetta		Membro del Consiglio costituzionale Concorso nella convalida dell'esito falsato
34.	Jacques André Daligou Monoko		Membro del Consiglio costituzionale Concorso nella convalida dell'esito falsato
35.	Bruno Walé Ekpo		Membro del Consiglio costituzionale Concorso nella convalida dell'esito falsato
36.	Félix Tano Kouakou		Membro del Consiglio costituzionale Concorso nella convalida dell'esito falsato

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
37.	Hortense Kouassi Angoran		Membro del Consiglio costituzionale Concorso nella convalida dell'esito falsato
38.	Joséphine Suzanne Touré		Membro del Consiglio costituzionale Concorso nella convalida dell'esito falsato
39.	Konaté Navigué		Presidente della sezione giovanile dell'FPI Istigazione all'odio e alla violenza
40.	Patrice Bailly		Consigliere dell'ex Presidente Gbagbo per la sicurezza
41.	Marcel Gossio		Direttore generale del porto autonomo di Abidjan Concorso nel finanziamento del tesoro pubblico rimasto sotto il controllo effettivo dell'ex Presidente
42.	Alphonse Mangly		Direttore generale delle dogane Concorso nel finanziamento del tesoro pubblico rimasto sotto il controllo effettivo dell'ex Presidente
43.	Marc Gnatoa		Capo dell'FSCO (Fronte per la messa in sicurezza dell'area centro-occidentale) Capo milizia. Concussione
44.	Moussa Touré Zéguen		Segretario generale dei GPP (Raggruppamento dei patrioti per la pace) Responsabile di milizia. Concussione
45.	Bro Grébé Geneviève		Presidente delle Patriote ivoiriane Istigazione all'odio e alla violenza
46.	Lorougnon Marie Odette		Segretario nazionale della sezione femminile dell'FPI Istigazione all'odio e alla violenza
47.	Felix Nanihio		Segretario generale del CNCA (Consiglio nazionale della comunicazione audiovisiva) Coinvolgimento attivo nella campagna di disinformazione
48.	Stéphane Kipré		Direttore editoriale della testata Le Quotidien di Abidjan Istigazione all'odio e alla violenza
49.	Lahoua Souanga Etienne alias César Etou		Direttore editoriale e direttore responsabile della testata Notre Voie Istigazione all'odio e alla violenza
50.	Jean Baptiste Akrou		Direttore generale della testata Fraternité Matin Istigazione all'odio e alla violenza
51.	Generale di corpo d'armata Philippe Mangou		Capo di Stato maggiore delle forze armate Schierato pubblicamente a favore di Gbagbo. Repressione dei moti popolari. Sostegno esplicito al Presidente Gbagbo in occasione della cerimonia d'investitura.
52.	Colonnello Affro (Gendarmeria)		Aggiunto presso il Comando supremo della Gendarmeria Repressione dei moti popolari di febbraio, novembre e dicembre 2010.
53.	Laurent Ottro Zirignon		Presidente del consiglio d'amministrazione della Société Ivoirienne de Raffinage (SIR) Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
54.	Abdoulaye Diallo		Presidente della Société Générale d'Importation et d'Exportation de Côte d'Ivoire (SOGIEX SA) Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
55.	Kassoum Fadika		Direttore della PETROCI Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
56.	Djédjé Mama Simone		Direttore generale del Tesoro Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
57.	Feh Kessé Lambert		Direttore generale dell'amministrazione tributaria Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
58.	Frédéric Lafont (cittadino francese)		Imprenditore Persona di cui sono ipotizzabili atti in violazione dell'embargo
59.	Sig.ra Frédéric Lafont nata Louise Esme Kado (cittadina francese)		Imprenditore Persona di cui sono ipotizzabili atti in violazione dell'embargo